



N. 02 del 05 febbraio 2008

STIPULATA LA CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLA SANITÀ ED IL CFS I FORESTALI IN CAMICE BIANCO O VERDE NELLE CORSIE DEGLI OSPEDALI

Constatata la forte carenza di personale infermieristico, compresi portantini ed autisti di ambulanze, è stata stipulata la convenzione che prevede l'impiego del personale del CFS di ogni ruolo e qualifica, esclusa la Dirigenza, nelle strutture ospedaliere ove ha sede il proprio ufficio in base a formali ordini di servizio programmati dai rispettivi Comandi. Dopo la stipula del il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei Trasporti ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non possiamo aspettarci anche quest'altra sorpresa che per fortuna, a parte il valore sociale che potrebbe avere se fatta attraverso il volontariato, per adesso è solo una burla di carnevale, un titolo per sottolineare l'assurdità di quella convenzione. Lo scorso 24 gennaio 2008, si è tenuta la specifica riunione URS-OOSS per l'informativa inerente al protocollo che è stato comunque sottoscritto gli scorsi giorni senza tener conto delle osservazioni fatte in sede sindacale. Unanime è stata la bocciatura del "Protocollo" irrealizzabile con l'attuale organico e le risorse disponibili visto e considerato che il costo dell'operazione è sconosciuto e rispetto al fatto che: i decreti di specificità tra le diverse FFPP (che, da alcuni Giudici di Pace, sono letti come limitazione, per il C.F.S., a svolgere polizia stradale se non nell'ambito della propria giurisdizione); l'assoluta assenza di formazione professionale specifica; la carenza di personale che non permette di avere pattuglie notturne a sufficienza; la mancanza, nel C.F.S., di formatori per preparare il personale ad affrontare questo tipo di servizi; l'aumento del carico di lavoro dei Comandi Stazione, spesso dotati di due soli elementi; la mancanza di attrezzature specifiche e delle DPI, nonché di automezzi idonei; l'assenza di una precisa quantificazione dei costi e quindi delle indennità che dovranno essere erogate al personale che svolgerà questi pericolosi servizi. Come del resto è stato espresso in altre precedenti note, oltre a quanto fin qui detto, la CISL ha aggiunto che, vista l'importanza del problema cui una società civile non può non farsi carico, per la stipula del "Protocollo", bisogna necessariamente, prima di iniziare o disporre qualsiasi servizio su strada: provvedere a garantire la formazione di tutto il personale; i servizi vengano svolti con DPI individuali e non di Reparto; stabilire una procedura da mettere in atto quando si presentano situazioni particolari (in cui si potrebbe aver bisogno di: effettuare inseguimenti,; contattare l'ACI; uso di camere di sicurezza; ricoveri coatti in ospedale, ecc.); che il servizio sulle strade debba essere coordinato con le altre FF.PP. e non prevalga e stravolga lo svolgimento dell'ordinario servizio d'Istituto del Corpo; che venga posto il divito di impiegare personale del C.F.S. in manifestazioni che non siano pubbliche e quindi per dirigere il traffico verso gli stadi, gli impianti sciistici o comunque usati come parcheggiatori (cosa che tra l'altro avviene in diverse occasioni); venga impiegato per questi servizi solo personale formato. Abbiamo rimarcato il disagio e la forte preoccupazione vissuta da giovani e più esperti colleghi in pattuglia, durante lo svolgimento di un servizio notturno, soprattutto in alta montagna, dove non c'è copertura radio né telefonica, praticamente isolati ed esposti a qualsiasi pericolo. Senza alcuna Dotazione Individuale di Protezione, con automezzi obsoleti ed inadatti e soprattutto con un'esperienza professionale diversa da quella che hanno i CC e la PS, specifica ad affrontare persone ubriache, extracomunitari o neocomunitari, delinquenti di ogni livello, e dove, in alcune realtà, manca il supporto della Centrale Operativa che non è attiva nelle ore notturne. Ancora una volta l'AMMINISTRAZIONE CENTRALE ha deciso per tutti, senza considerare le conseguenze che ricadranno sul territorio. Una cosa comunque è certa, le responsabilità di ciò che avverrà saranno ora soggettive a carico di chi sul territorio si permetterà di attuare quanto previsto dal protocollo al di fuori delle regole di cui sopra abbiamo ben menzionato. Purtroppo le responsabilità oggettive rispetto ad un servizio che non saremo in grado di gestire a breve termine ricadranno sull'immagine del Corpo. La CISL starà comunque attenta a ciò che avverrà, assicurando i propri iscritti ma anche i non iscritti che non tollererà e denuncerà in ogni sede qualsiasi abuso e inefficienza.

CIRCOLARE SUI SERVIZI ESTERNI

Dopo molto dibattere è stata emanata la circolare che disciplina il compenso giornaliero per il personale impiegato in servizio esterno con le negative modifiche introdotte dal nuovo Contratto di Lavoro, che di fatto non riconosce più la retribuzione del doppio servizio esterno. Durante l'esame del provvedimento la CISL, constatando la complessità della questione e le molteplici fattispecie che avrebbero potuto concorrere ad ottenere il beneficio, propose una cosa semplice semplice: definire solo i servizi non oggetto dell'indennità. Purtroppo si è preferito emanare una circolare che elenca tutta una serie di fattispecie (chissà quante ne sono escluse però) per cui è attribuibile l'indennità per il servizio esterno. Ha riconosciuto quel che da tempo stiamo dicendo: che la stessa compete anche al personale in servizio presso le sezioni di P.G. o presso i Tribunali così sancito dal D.P.R. 254/99 e ribadito dalla sentenza del T.A.R. Veneto 3251/07 (ricordiamo agli interessati che possono richiedere all'Amministrazione gli arretrati) e altre tipologie che per noi erano scontate e altre che destano seri dubbi rispetto al principio della norma. E' chiaro che nessun sindacato si farà carico di contestare qualcosa che porta beneficio al personale anche se non proprio coerente al principio della norma. Ribadiamo ancora una volta la nostra disponibilità a seguire qualsiasi problema che sorgerà in merito.

PUBBLICO IMPIEGO: RAGGIUNTA L'ETÀ PENSIONABILE, SCATTANO GLI INCREMENTI INTERI SULL'INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) “

Agli ex dipendenti pubblici iscritti INPDAP, collocati a riposo anticipatamente rispetto l'età pensionabile, che godono della I.I.S (**indennità integrativa speciale**) in quarantesimi, le variazioni della indennità stessa, **spettano in misura intera** una volta raggiunta l'età del pensionamento ordinario. Per usufruire di tale beneficio, è necessario inoltrare apposita istanza, tramite il Patronato Inas-Cisl, all'INPDAP. In caso di diniego, occorre procedere a ricorso giudiziale presso la sezione della Corte dei Conti territorialmente competente.

L'assistenza fornita dall'Inas Cisl è gratuita e per informazioni si può telefonare al numero verde 800 00 13 03 che fornirà gli indirizzi e i numeri di telefono delle nostre sedi territoriali.

CONVENZIONI TELEFONICHE

Alcune OS. hanno giustamente stipulato convenzioni con gestori di telefonia mobile per dare un servizio ai propri associati. Convenzioni che alla fine dei conti fanno risparmiare pochi centesimi di euro rispetto a quel che i gestori offrono sul mercato ai singoli clienti. La CISL sta studiando un piano che possa essere veramente concorrente, ma concretamente i margini sono ristretti anche se qualcosa si potrà spuntare. Ricordo comunque che questo coordinamento ritiene imprescindibile, rispetto a qualsiasi meritevole e ben venuta azione sindacale, che l'Amministrazione si assuma la responsabilità di fare quanto hanno fatto, senza remore o problemi morali o istituzionali, di stipulare la stessa convenzione oggi vigente con al TIM per le altre Forze di Polizia, ribadiamo e precisiamo vigente per tutte le altre Forze di Polizia ad esclusione del Corpo Forestale dello Stato. P.S. Così si eviterebbero le penose polemiche sull'uso dei telefoni di servizio individuali o di reparto.

II COORDINATORE NAZIONALE *Pier Giorgio CORTESI*